

Approvata a Strasburgo la direttiva dei Dodici su spot, produzione e programmi

Una tv europea o meno americana?

Sul filo di lana, ma ce l'hanno fatta. Con il solo no di Belgio e Danimarca, i ministri degli Esteri della Cee hanno votato la direttiva sulla tv senza frontiere. Ancra' in vigore 18 mesi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Roberto Barzanti, eurodeputato comunista: «Il testo finale è insoddisfacente, ma sono state poste le premesse per una strategia europea nel settore audiovisivo».

LUSSEMBURGO. Avevano tempo sino a domani, il rischio era quello di azzerare il lavoro di anni e di rinunciare a mettere mano a una Europa della tv, in grado di opporsi più efficacemente al dominio Usa nella produzione di programmi per il cinema e la tv. Ma, sia pure in zona Cesarini, la direttiva sulla tv senza frontiere è stata votata, benché

con un testo diluito rispetto a quello messo a punto dal Parlamento Cee. Ha commentato, infatti, il presidente del Parlamento, lo spagnolo Enrique Baron-Crespo: «Il consiglio dei ministri non si è spinto fin dove avremmo auspicato... il varo della direttiva deve essere collegato al risultato delle assise del settore audiovisivo concluse l'altro ieri a Parigi. I due

avvenimenti insieme rappresentano una sfida che ci viene lanciata ma anche una splendida opportunità per l'Europa». A sua volta Jack Lang, ministro della Cultura francese, tra i più convinti fautori di norme che arguissero l'invasione dei prodotti Usa, giudica «non drammatica» la non adozione di quote ben definite per la diffusione di film non europei.

La questione delle quote di programmazione, la stessa che aveva scatenato una campagna Usa contro una presunta vocazione protezionistica della Comunità, è stata dunque al centro di trattative e negoziati sino all'ultimo minuto. Alla fine, come commenta l'eurodeputato Roberto Barzanti, presidente della

commissione Cultura e media, è mancato il coraggio di tener conto delle indicazioni del Parlamento. In origine la norma prevedeva l'invio a trasmettere almeno il 50% di programmi europei. Si trattava, nella stessa norma a punto 4, di un obbligo giuridico che, nella stessa volta, i ministri hanno trasformato in un meno vincolante obbligo politico. Esso si applica non ai singoli Stati ma alle singole emittenti; la direttiva riguarda le trasmissioni transfrontaliere ma costituisce una indicazione per le legislazioni nazionali. La Francia trovava già vaga quella primitiva definizione, altri la ritenevano troppo rigorosa. In 10 paesi hanno trovato l'intesa sul compromesso dell'obbligo politico, sicché

contro la direttiva hanno votato soltanto il Belgio (per problemi linguistici interni) e la Danimarca, che nega alla Cee competenze in materia culturale. L'altro nodo chiave della normativa è quello della pubblicità. La norma relativa stabilisce che non possa esserci più di una interruzione ogni 15 minuti per i lungometraggi; fissa il tetto del 15% giornaliero sul totale della programmazione, del 20% orario; non possono trascorrere meno di 20 minuti tra due interruzioni pubblicitarie.

«L'attenuazione introdotta con la dizione dell'obbligo politico - ha commentato Barzanti - è alla origine del giudizio di insoddisfazione. Comunque, il fatto stesso che la direttiva sia stata votata, pur

con un avvio contraddittorio ed incerto, ma di grande significato da parte della Cee al fine di regolare il panorama dell'audiovisivo transnazionale. Ora si tratta di applicare al meglio ed entro i termini previsti la direttiva, nei singoli Stati; di stimolare la produzione europea e garantirne una presenza a livello internazionale. È indispensabile mettere in opera controlli efficaci e al tempo stesso garantire il pluralismo e la libertà delle culture contro l'invasione degli oligopoli, per una equilibrata distribuzione della risorsa pubblicitaria. La situazione italiana, anche alla luce del voto di ieri, appare sempre più insostenibile. A Roma, aprendo la manifestazione Eurovisioni 1989, il commissario Cee Pandolfi ha sottolineato come la

direttiva votata ieri segni «un punto di svolta per l'industria e la cultura europea». Per il presidente di turno del consiglio dei ministri Cee, il francese Roland Dumas, la direttiva «contribuirà a formare uno spazio culturale europeo». Per il commissario Martin Bangemann la soluzione adottata «non crea contenziosi commerciali esterni». A giudizio del commissario Dondelinger la direttiva favorisce l'abbattimento delle frontiere televisive. Bangemann ha aggiunto che già oggi la produzione europea supera il tetto del 50%; ma è stato immediatamente fatto osservare che si tratta di un calcolo fittizio, perché ottenuto sommando anche i notiziari, mentre è nel settore della fiction che l'Europa vuole sottrarsi al predominio Usa.

Oggi a Milano «Audioradio» '89

Cara radio, fai uno sforzo

Così è cambiato l'ascolto in 7 anni

Periodo	1983-84	1984-85	1986	1988	1989
Totale Radio	55.8	54.4	54.4	51.4	52.6
Totale Rai	32.4	31.6	32.1	30.0	29.1
Rai 1	18.4	17.2	18.2	16.0	16.5
Rai 2	19.2	18.4	18.1	16.0	15.5
Rai 3	1.1	1.2	1.6	2.0	1.9
Stereo 1	1.1	1.3	1.4	2.0	1.5
Stereo 2	1.4	1.8	1.8	2.0	1.9
Totale private	28.6	30.0	28.6	30.0	31.2

ROMA. La seconda indagine annuale sull'ascolto (40mila telefonate volte a determinare le quote di mercato di 690 emittenti) conferma che la salute della cara, vecchia radio è buona ma che la radio pubblica rischia di precipitare in una crisi cronica se il piano di rilancio tante volte annunciato dovesse restare ancora sulla carta. La seconda edizione di Audioradio '89 sarà presentata oggi a Milano, ma già si conoscono i dati essenziali della ricerca.

L'indagine tiene conto degli ascoltatori dagli 11 anni in su e misura, innanzitutto, l'ascolto medio giornaliero e settimanale, prendendo in considerazione le persone che abbiano tenuto la radio accesa per almeno 15 minuti, tra le 6 e le 24. La popolazione dagli 11 anni in su è di 50 milioni 534mila individui (50 milioni 207mila nel 1988). L'ascolto della radio è aumentato dello 0,4% nella settimana (da 36 milioni 602mila a 36 milioni 928mila); dell'1% nel giorno medio (da 25 milioni 856mila a 26 milioni 535mila). La crescita va a tutto vantaggio delle radio private. Esse si avvalgono anche di un calo consistente della Rai, che non riesce a mantenere le vecchie posizioni. L'ascolto netto delle emittenti pubbliche passa (giorno medio) da 14 milioni 418mila a 14 milioni 200mila (dal 28,8% al 28,1%); l'ascolto delle radio private ed estere passa da 15 milioni 432mila a 16 milioni 711mila (dal 30,7% al 31,8%). Nel dettaglio, Radiouno cresce da 15 milioni 519mila ascoltatori (15,3%) a 16 milioni 15mila (15,9%); è, in

gran parte, l'effetto della prima edizione del nuovo orario regionale del mattino, trasmesso in coda al Grl delle 7. Radiodue passa da 7 milioni 509mila (15,3%) a 7 milioni 499mila (14,8%); Radiotre da 719mila (1,4%) a 860mila (1,7%); Stereouno cala da 1 milione 62mila (2,1%) a 790mila (1,6%); Stereodue da 1 milione 67mila (2,1%) a 952mila (1,9%). La graduatoria settimanale conferma questi equilibri, tranne che per il totale delle radio private ed estere che, per effetto di una maggiore dispersione, registrano un 54,4% dell'ascolto (27 milioni 485mila) contro il 54,8% dell'anno scorso (27 milioni 490mila).

L'indagine sul giorno medio, relativa alla popolazione dai 15 anni in su (lascia nella quale l'ascolto è aumentato, mentre è calato in quella tra gli 11 e i 14 anni) offre conferme ma anche qualche ulteriore diversificazione. L'ascolto globale della radio aumenta rispetto a una sequenza negativa registrata a partire dal biennio 1983-84: dal 51,4% della popolazione considerata, al 52,6% il totale Rai passa dal 30% al 29,1%. Radiouno registra uno 0,5% (dal 16% al 16,5%), esattamente la percentuale persa da Radiodue (dal 16% al 15,5%). Radiotre rimane pressoché stabile (dal 2% all'1,9%) mentre i due canali stereo perdono complessivamente lo 0,6%. Per viale Mazzini non resta che una strada: mettere mano alla radiodiffusione - ora assurdamente modellata e immaginaria e somiglianza della tv.

Da stasera su Raidue il film di Franco Taviani

Modigliani, in arte «Modi» Storia di un livornese a Parigi

La storia di Amedeo Modigliani, detto «Modi» (che in francese suona come «maudit», maledetto), arriva su Raidue: tre puntate - stasera, domani e venerdì - dirette da Franco Brogi Taviani, fratello minore di Paolo e Vittorio. È un film ambizioso, splendidamente fotografato, che però non riesce a sottrarsi ai difetti tipici della biografia di stampo tv. Il francese Richard Berry nei panni del pittore livornese.

smalto fotografico, la buona ricostruzione d'ambiente, la decora prova degli attori non bastano a rendere l'effetto-cinema voluto: è una questione di linguaggio più che di stile, di scelte più che di narrazione, di ispirazione più che di mestiere. Soprattutto se, come in questo caso, la biografia vuole scavare più a fondo, carpire in qualche modo i segreti della creazione artistica, in una prospettiva che Taviani spiega così: «La storia di un uomo capace di rifiutare il conformismo borghese ma anche il conformismo di mode artistiche come il cubismo o il futurismo».

Nei panni di Modi, Richard Berry, attore francese poco noto in Italia, probabilmente scelto per ragioni di coproduzione: è al suo viso mobile, un po' troppo «contemporaneo» se paragonato alla ruvida bellezza del pittore, che il regista affida i tre lustri di amori, dolori e insuccessi che culminano

nella morte per meningite tubercolare, a trentasei anni, il 24 gennaio del 1920. Si parte, come dicevamo, con l'arrivo del giovane Modigliani in una Parigi fredda e invernale ma scossa dai benefici influssi delle avanguardie artistiche. Al grido di «Montmartre se mia», quel piccolo ebreo livornese allievo di Fattori ed estimatore di Baudelaire tesse amicizie importanti: ecco Picasso, già famoso e scaltro amministratore di se stesso; ecco Utrillo amico della prima ora, sempre a un passo dal manicomio; ecco Satie, Braque, Soutine, Apollinaire, Max Jacob... Tra bevute di assenzio e sniffate di cocaina, passeggiate nude al chiaro di luna e scorpacciate di sesso, Modi mette a punto quella sua particolare idea della scultura e della pittura: il paesaggio non esiste, esiste l'uomo e quello che c'è dentro di noi. Una dichiarazione di intenti che gli varrà ostracismi e rifiuti, non solo nella



Richard Berry (Modi) e Elide Meli (Jeanne) nel film di Franco Brogi Taviani

lavoro sulle tinte rosse e carnee, quasi a restituirci il mondo secondo gli occhi e la sensibilità di Modi), procede per incontri e dettagli: gli interpreti principali non paiono sempre all'altezza del compito e spesso il doppiaggio peggiora le cose; in compenso il film trova alcuni convincenti quando fissa il momento della creazione (*La servetta seduta, Bambina in azzurro...*) e ci fa quasi toccare con mano il senso di oscura malinconia che traspare da quei dipinti.

5 franchi l'uno: è il che incontra la giornalista inglese Beatrice Hastings (Trudie Styler), eccentrica e tossicomane, che diverrà la sua mecenate e poi la sua amante; è il che conosce Jeanne Hébuterne (Elide Meli), la donna che gli darà una figlia e che si ucciderà, distrutta dal dolore e nuovamente incinta, buttandosi dalla finestra il giorno del suo funerale.

Franco Brogi Taviani, spalleggiato dall'ottimo opevatore Romano Albanì (Piatovole, il

film di Jerry Jameson

RAIUNO

7.00 UNO MATTINA. Di Pasquale Satalia
8.00 TG1 MATTINA
9.40 SANTA BARBARA. Telefilm
10.30 TG1 MATTINA
10.40 TUTTO CHAPLIN. (Anno 1919-1921)
11.05 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
12.05 CUORI SENZA RETA. Telefilm
12.30 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di...
14.00 BUONA FORTUNA ESTATE
14.10 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angela
15.00 DSE. Speciale scuola aperta
15.30 DSE. Letteratura Italiana
16.00 BOTTI E RISPONDI. Risponde il ministro della Ricerca scientifica on. Antonio Ruberti
16.55 CALCIO COPPA UEFA. Spartak Mosca-Atalanta
18.45 CARTONI ANIMATI
19.05 SANTA BARBARA. Telefilm
19.10 È PROIBITO BALLARE. Telefilm
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ATTRAVERSO LE GRANDI COLLINE. Film con Bruce Boxleitner, Jack Elam. Regia di Burt Kennedy.
22.00 TELEGIORNALE
22.10 FRANCESCO E CATERINA
22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.25 MIRCOCLEDI SPORT. Rugby: Francia-British Lion. Apnea: Tentativo record Angela Bandini
24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI

RAIDUE

7.00 CARTONI ANIMATI
8.00 IL BOSCO DEGLI AMANTI. Film
9.30 DSE. La Divina Commedia
10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO. di G. Funari
12.00 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari
13.00 TG3 ORE TREDICI
13.30 TG3 ECONOMIA
13.45 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)
14.15 CAPITOL. Sceneggiato
15.00 MENTE FRESCA. Con M. Dané
15.45 LASSIE. Telefilm
16.10 DAL PARLAMENTO. TG3 FLASH
16.30 I RIBELLI DELL'HONDURAS. Film con Glen Ford, Ann Sheridan. Regia di Jacques Tourneur
17.40 SPAZIOSIBERO. Anisapert
18.00 IL RITONERO DI MODIGLIANI
18.30 TG3 SPORTSERA
18.45 PERRY MASON. Telefilm
19.30 TG3 OROSCOPICO
19.45 TG3 TELEGIORNALE
20.15 TG3 LO SPORT
20.30 MODI. Sceneggiato in 3 parti con Richard Berry, Maria Carmela Ciocchini. Regia di Franco Brogi Taviani
22.10 TG3 STASERA
22.20 CINEMA. CHE FOLLIA Varietà
22.30 TG3 NOTTE. METEO 2
23.35 L'ALTRA METÀ DELLA NOTTE. Le mille facce di Las Vegas
0.05 CIELO ROSSO ALL'ALBA. Film con Richard Thomas. Regia di James Goldstone

RAITRE

12.00 DSE. L'uomo e il suo ambiente
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali
14.30 DSE. Passaggi
15.30 HOCKEY SU GHIACCIO
16.15 CICLISMO. Settimana internazionale Lazio-Viterbo-Rieti
17.00 DADAUMPA. Caterina Caselli
17.15 I MOSTRI. Telefilm
17.45 VITA DA STREGA. Telefilm
18.15 GED. Di Gigi Grillo
18.45 TG3 DERBY. Di A. Biscardi
19.30 TELEGIORNALE REGIONALI
19.45 SCHNEGGI. Cartoni
19.55 CALCIO. San Marino, Italia under 21
21.50 È TORNATA SABATA... HAI CHIUSO UN'ALTRA VOLTA. Film con Lee Van Cleef. Regia di Frank Kramer
23.40 TG3 NOTTE
23.55 20 ANNI PRIMA

TELEMONITORIO

13.30 TELEGIORNALE
15.30 CAMPO BASE. (Replica)
17.45 JUKE BOX. (Replica)
18.30 WRESTLING SPOTLIGHT
19.30 SPORTIME
20.30 BASKETBALL. Campionato Major League Regular Season
22.15 CALCIO. Campionato tedesco Bundesliga (1ª giornata)
24.00 BOXE. I grandi match
13.00 MOVIN ON. Telefilm
16.00 BUCK ROGERS. Telefilm
17.30 SUPER 7. Varietà
20.30 LA LICENZA AL MARE CON L'AMICA DI PAPA'. Film di Marino Girolami
22.30 COLPO GROSSO. Quiz
23.10 A CARO PREZZO. Film

ODEON

13.30 TELEGIORNALE
15.30 GIRONOMANO. Quiz
16.00 SAMMY VA AL SUD. Film di A. Mac Kendrick
18.00 TV DONNA
20.10 CALCIO. Germania Ovest-Finlandia. Qualificazioni mondiali '90
22.50 STASERA. News
24.00 LA TORRE DELLA MORTE. Film di Jerry Jameson
13.00 SUGAR CUP
15.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO. Telenovela
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 MISTER ED. Telefilm
20.30 IL MOSTRO. Film con J. Dorelli. Regia di L. Zampa
23.00 BLACK FIRE. Film

SCEGLI IL TUO FILM

16.00 SAMMY VA AL SUD. Regia di Alexander Mackendrick, con Edward G. Robinson, Constance Cummings, Fergus McClelland. Gran Bretagna (1963). 110 minuti.
Pescando nei vari palinsesti troviamo questo film poco noto ma di buona fattura e interpretato da quel maestro che era Edward G. Robinson. Qui fa la parte di un vecchio e simpatico contrabbandiere che fa da scorta ad un ragazzino rimasto orfano, in cerca dell'unica parente rimastagli che vive in Sudafrica.
TELEMONTECARLO
20.30 ATTRAVERSO LE GRANDI COLLINE. Regia di Burt Kennedy, con Bruce Boxleitner, Jack Elam, Bo Hopkins. Usa (1968). 95 minuti.
Prima visione tv per questo classico prodotto disneyano. Hardy e Betty, due ragazzi scampati al massacro della loro carovana da parte di un gruppo di indiani e di avventurieri, per mettersi al sicuro cercano di raggiungere un forte. Lungo inseguimento attraverso le montagne dello Utah, tallonati dal cattivo di turno.
RAIUNO
20.30 L'ASSASSINO DI PIETRA. Regia di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, David Sheiner. Italia-Usa (1973). 95 minuti.
Un capo di una famiglia mafiosa della California vuole vendicare la strage dei suoi parenti ad opera di una famiglia avversa. E per farlo assolda un vetero e proprio esercito composto di reduci dal Vietnam. Ma l'implicabile detective-Bronson non gliela farà passare liscia.
RETEQUATTRO
20.30 I MIEI PRIMI QUARANT'ANNI (seconda parte). Regia di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Pierre Cosso, Elliot Gould. Italia (1987).
Se vi siete persi la prima parte non è poi così grave, se l'avete vista, tanto vale arrivare fino in fondo. La trama è fatta delle mille avventure e dei mille letti attraversati dall'irrequieta protagonista, Carol Alt è bella quanto basta e Gould è lo spaesato di turno.
CANALE 5
21.50 È TORNATA SABATA... HAI CHIUSO UN'ALTRA VOLTA. Regia di Frank Kramer, con Lee Van Cleef, Reiner Schane, Gianpiero Albertini. Italia (1972). 107 minuti.
Western-spaghetti doc con l'immancabile Lee Van Cleef nel ruolo di un ex ufficiale sudista deciso ad impadronirsi di un milione di dollari di cui si è appropriato un irlandese imbroglione. Nell'impresa lo aiutano un vecchio compagno d'armi, un imbroglione e due ladroncini. Sparatorie e morti a volontà.
RAITRE
22.50 TRE DONNE. Regia di Robert Altman, con Shelley Duval, Sissy Spacek, Janice Rule. Usa (1977). 125 minuti.
Storia dell'amicizia fra tre donne che rifiutano gli uomini e vivono insieme tenendo di costruire una sorta di famiglia. Film femminista, amato ed odiato, controverso come tutte le opere di Altman. Una metafora sull'America e sulla sua desolazione ed una grande prova interpretativa della Duval e della Spacek, praticamente al loro esordio.
RETEQUATTRO

5

7.00 FANTASILANDIA. Telefilm
9.00 AGENZIA MATRIMONIALE. (Replica)
9.30 CERCO E OFFRO. Attualità
10.00 I CINQUE DEL 5° PIANO. Tel.
10.30 CASA MIA. Quiz
12.00 SIS. Quiz
12.45 IL PRANZO È SERVITO. Quiz
13.30 CARI GENITORI. Quiz
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
15.00 AGENZIA MATRIMONIALE
15.35 CERCO E OFFRO. Attualità
16.00 LOVE BOAT. Tel.
17.00 DOPPIO SLALOM. Quiz
17.30 BABILONIA. Quiz
18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz
19.00 IL GIOCO DEL 9. Quiz
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30 I MIEI PRIMI 40 ANNI. Film. Regia di Carlo Vanzina (2ª ed ultima parte)
22.00 DOSSIER I MIEI PRIMI 40 ANNI. Attualità
22.30 FORUM
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.55 PETROCCELLI. Telefilm

RAIUNO

7.00 CAFFELATTE
8.30 CANNON. Telefilm
9.30 OPERAZIONE LADRO. Telefilm
10.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
11.30 SIMON & SIMON. Telefilm
12.45 T.J. HOOKER. Telefilm
13.30 MAGNUM P.I. Telefilm
14.35 DEE JAY TELEVISION
15.30 SOTO SPEAK. Attualità
16.00 BIM BUM BAM. Varietà
18.00 ARNOLD. Telefilm
18.35 A TEAM. Telefilm
19.30 I ROBINSON. Telefilm
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 ZUCCHERO FORNACIARI. Concerto
22.45 TELEVICIÒ. Varietà
23.45 JONATHAN. Con Ambrogio Fogar
00.30 L'UOMO DEI SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm con L. Majors
1.35 DEE JAY TELEVISION

RAITRE

8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm
9.30 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato con Michael Storm
10.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Sherry Mathis
11.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato
12.15 LA PICCOLA GRANDE NELL
12.40 CIAO CIAO. Per ragazzi
13.45 BENTIERI. Sceneggiato
14.45 CALIFORNIA. Telefilm
15.40 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato con Ruth Warrick
16.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
17.30 FERRIE D'AMORE. Sceneggiato
18.30 TELECOMANDO. Quiz
19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
19.30 QUINCY. Telefilm con J. Klugman
20.30 L'ASSASSINO DI PIETRA. Film con Charles Bronson, Martin Balsam. Regia di Michael Winner
22.20 CHINÀ 40 ANNI E UN MESE
22.50 TRE DONNE. Film con Shelley Duval. Regia di Robert Altman
0.00 IRONSIDIE. Telefilm
2.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm

RAIUNO

15.00 VENTI RIBELLI
16.30 LA MIA VITA PER TE
19.30 TGA NOTIZIARIO
20.25 VICTORIA. Telenovela
21.15 NOZZE D'ODIO. Sceneggiato
22.00 LA MIA VITA PER TE
11.00 ATTUALITÀ, INFORMAZIONE, INCONTRI
14.00 POMERIGGIO INSIEME
19.00 LISTE. Sceneggiato
19.30 CRISTAL. Telen.
20.30 SPECIALE CON NOI
22.30 SERATA JAZZ. (3ª)

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 8.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.55.
RADIOUNO. Onda verde: 6.03; 6.56; 7.56; 9.56; 11.12; 12.56; 14.57; 16.57; 18.58; 20.57; 22.57. Radio altro: 89; 12.03 Via Asiago tenda, 15.00 Habitat; 16.00 Il pagnone, 19.25 Audiobox, 20.30 La Resistenza rivisitata per chi non c'era, 23.05 La telefonata.
RADIOUE. Onda verde: 6.27; 7.26; 8.26; 9.27; 11.27; 13.26; 15.27; 16.27; 17.27; 18.27; 19.26; 22.27. 8 il buongiorno di Radiodue, 10.30 Radiodue 3131, 12.45 Mister Radiodue, 15.45 Pomeridiana, 17.30 Tempo giovane, 21.30 Le ore della notte.
RADIOTRE. Onda verde: 7.23; 8.43; 11.43; 8 Preludio, 7.45-10.30 Concerto del mattino, 11.50 Pomeriggio musicale, 15.45 Orone, 19 Terza pagina, 21.00 Johann Sebastian Bach; 23.20 Blue note.

RADIO

15.00 VENTI RIBELLI
16.30 LA MIA VITA PER TE
19.30 TGA NOTIZIARIO
20.25 VICTORIA. Telenovela
21.15 NOZZE D'ODIO. Sceneggiato
22.00 LA MIA VITA PER TE
11.00 ATTUALITÀ, INFORMAZIONE, INCONTRI
14.00 POMERIGGIO INSIEME
19.00 LISTE. Sceneggiato
19.30 CRISTAL. Telen.
20.30 SPECIALE CON NOI
22.30 SERATA JAZZ. (3ª)